



CONFINDUSTRIA FIRENZE

**DETAZZAZIONE
PREMI DI RISULTATO
e
WELFARE AZIENDALE
2017**

Firenze, 12 ottobre 2017

Detassazione PDR e Welfare aziendale 2017

REQUISITI CONTRATTO PDR

La normativa prevede che il contratto con il quale si stipula il PDR debba prevedere **criteri di misurazione e verifica degli incrementi di**

produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione

(aumento della produttività, miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi anche attraverso la riorganizzazione dell'orario di lavoro non straordinario o il ricorso al lavoro agile quale modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato)

Rispetto di un periodo congruo definito dall'accordo (almeno un anno)

verificabile in modo obiettivo attraverso il riscontro di indicatori numerici o di altro genere appositamente individuati;

Detassazione PDR e Welfare aziendale 2017

SCHEMA COSTRUZIONE PREMIO DETASSABILE

OBIETTIVO:

Incrementi di

Produttività Redditività Qualità Efficienza Innovazione

INDICATORI necessari per verificare l'incrementalità del premio

Rapporto produzione/dipendenti, fatturato/dipendenti, valore aggiunto/dipendenti, MOL, indice soddisfazione clienti, riduzione scarti lavorazione, rispetto tempi di consegna, modifiche regimi di orario, riduzione assenteismo, n° brevetti depositati, riduzione tempi di commessa, ecc...

STRUTTURAZIONE condizioni previste negli accordi al verificarsi delle quali matura il diritto ad una parte o all'intero premio .

La regolamentazione di tutti gli elementi del premio dovrà essere inserita esclusivamente nei contratti aziendali o territoriali.

Detassazione PDR e Welfare aziendale 2017

ACCORDO TERRITORIALE

Per le aziende prive di RSU

Confindustria Firenze e Cgil, Cisl e Uil provinciali hanno firmato un Accordo territoriale il 5 dicembre 2016 che recepisce l'accordo interconfederale quadro firmato da Confindustria il 14 Luglio 2016.

Le aziende associate (o anche non associate, ma che conferiscano a Confindustria Firenze specifico mandato), nelle quali non è costituita la RSU (o la RSA), possono detassare i premi aziendali legati a uno o più indicatori per la misurazione degli incrementi di produttività, redditività, qualità ed efficienza, anche senza fare accordi sindacali in azienda.

Detassazione PDR e Welfare aziendale 2017

ACCORDO TERRITORIALE: modalità applicative

Le aziende devono predisporre una comunicazione del premio aziendale da rendere nota a tutti i lavoratori interessati, in cui saranno indicati gli obiettivi e i parametri incrementali a cui corrisponde il valore del premio.

Medesima comunicazione sarà trasmessa al **Comitato provinciale** costituito presso la nostra sede che si riunisce periodicamente per valutare la conformità della comunicazione all'accordo territoriale.

L'impresa provvederà a rilasciare la dichiarazione di conformità del proprio sistema premiale al Decreto Interministeriale 25.3.2016 mediante compilazione e invio *online* della scheda di monitoraggio.

Verificati i risultati l'impresa li comunicherà ai lavoratori e al comitato.

Detassazione PDR e Welfare aziendale 2017

CCNL METALMECCANICO

Un esempio di welfare contrattuale

Art.17 ccnl metalmeccanico

Dal 1° giugno 2017 l'azienda mette a disposizione dei dipendenti

- **100** euro per il 2017
- **150** euro nel 2018
- **200** euro nel 2019

Destinatari:

- Dipendenti in forza tra il 1° giugno e il 31 dicembre dell'anno di riferimento
- Dipendenti a tempo indeterminato
- Dipendenti a tempo determinato ma con anzianità minima di 3 mesi anche non continuativi nel corso di ogni anno civile

Condizioni:

- non riproporzionabile per i part-time
- comprensivo solo di costi fiscali/contributivi eventualmente a carico aziendale
- si aggiunge agli eventuali beni e servizi già presenti in azienda in via unilaterale o pattizia in qualsiasi modo formalizzati
- Confronto sindacale: previsto con RSU per individuare le soluzioni più adatte

Detassazione PDR e Welfare aziendale 2017

FONTI NORMATIVE

- Art. 1 commi da 160 a 162 Legge 232/2016 (Legge di Bilancio 2017)
- Art. 1 commi da 182 a 190 Legge 208/2015 (Legge di Bilancio 2016)
- Decreto Interministeriale 25 marzo 2016
- Circolare n. 28/2016 dell'Agencia delle Entrate
- Art. 55 D.L. n. 50/2017 (Legge n. 96/2017) "Decontribuzione"

Disciplina applicabile alle erogazioni effettuate nel periodo d'imposta 2017 e successivi (A SISTEMA)

Modifica sostanzialmente la previgente disciplina 2008-2014 e modifica importo e reddito di riferimento rispetto allo scorso anno

Detassazione PDR e Welfare aziendale 2017

OGGETTO DELL'AGEVOLAZIONE

I premi di risultato di *ammontare variabile* la cui corresponsione sia legata a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione, *misurabili e verificabili* erogati in esecuzione di contratti aziendali o territoriali sono soggetti a una imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali IRPEF pari al 10% sulla parte di retribuzione che residua dopo aver operato le ritenute previdenziali.

Rientrano nell'agevolazione – a prescindere dagli incrementi di produttività – anche le somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa (ai sensi dell'articolo 2102 del codice civile).

Detassazione PDR e Welfare aziendale 2017

BENEFICIARI E MISURA DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione si applica solo al settore privato per i titolari di reddito da lavoro dipendente nell'anno precedente non superiore a euro **80.000** (era 50.000), al lordo delle somme detassate (compreso lavoro all'estero, anche se tassato in base alle retribuzioni convenzionali, pensioni di ogni genere e assegni equiparati e della quota TFR in busta paga, c.d. Quir. Esclusi i redditi assimilati e tassati separatamente).

Somma massima detassabile pari a **3.000** (era 2.000) euro lordi annui (al netto delle trattenute previdenziali obbligatorie).

Le somme detassate non concorrono alla formazione del reddito complessivo soggetto a IRPEF ordinaria, mentre rilevano ai fini ISEE.

"Decontribuzione"

Il D.L. n. 50/2017 convertito nella Legge n. 96/2017 – c.d. "Manovrina" – riconosce alle imprese che prevedono "***forme di coinvolgimento paritetico dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro***", la riduzione di venti punti percentuali dell'aliquota contributiva a carico del datore di lavoro sui premi di risultato, aventi i requisiti per la tassazione sostitutiva di cui all'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, per un ammontare non superiore a **800** euro. Sul medesimo premio la contribuzione a carico del dipendente viene esclusa integralmente.

Detassazione PDR e Welfare aziendale 2017

BENEFICIARI E MISURA DELL'AGEVOLAZIONE (2)

Tale disposizione si sostituisce alla precedente disciplina di favore sulle retribuzioni variabili, prevista dalla Legge di Bilancio 2017, per le imprese che adottavano tali forme di coinvolgimento paritetico dei lavoratori. In particolare, tale norma consentiva di applicare una tassazione sostitutiva dell'IRPEF e relative addizionali, nella misura del 10%, sulle retribuzioni variabili entro un limite annuo di euro 4.000, in luogo dell'importo di euro **3.000**, riconosciuto per le altre imprese che non prevedono modalità di partecipazione dei lavoratori.

La nuova misura si rende applicabile solo ai contratti collettivi sottoscritti successivamente alla data di entrata in vigore del decreto, il **24 aprile 2017**; di conseguenza, sui premi di risultato erogati sulla base delle disposizioni previste dai contratti in essere a tale data, continuano ad applicarsi le precedenti regole (vale a dire la tassazione sostitutive nel maggiore limite di euro 4.000).

Detassazione PDR e Welfare aziendale 2017

ADEMPIMENTI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA E ASPETTI FISCALI

- Deposito *online* del contratto presso ITL entro 30 giorni dalla sottoscrizione.
- Compilazione e invio – prima di procedere alla detassazione – della scheda di monitoraggio con dichiarazione di conformità del contratto al Decreto 25 marzo 2016 (che può essere contestuale al primo punto).
- Verifica delle condizioni soggettive di detassazione (se il sostituto è diverso da quello dell'anno precedente richiedere dichiarazione di spettanza al dipendente).
- Applicazione dell'imposta sostitutiva in via automatica. Il dipendente può chiedere l'applicazione della tassazione ordinaria.
- Se tassate ordinariamente somme detassabili, è possibile applicare successivamente l'imposta sostitutiva.
- Per chi ha detassato senza le condizioni: ravvedimento con sanzioni e interessi

Detassazione PDR e Welfare aziendale 2017

CONVERTIBILITA' IN BENI E SERVIZI

WELFARE AZIENDALE

Prestazioni, opere, servizi forniti al dipendente in natura o sotto forma di rimborso spese aventi finalità che è possibile definire, sinteticamente, di rilevanza sociale escluse dal reddito di lavoro dipendente.

Detassazione PDR e Welfare aziendale 2017

CONVERTIBILITA' IN BENI E SERVIZI normativa in vigore dal 2016

Il contratto può prevedere la convertibilità (integrale o parziale) delle somme "detassabili" in welfare (somme e valori di cui al comma 2 e all'ultimo periodo del comma 3 dell'articolo 51 del TUIR):

- *Contributi assistenza sanitaria, Previdenza complementare;*
- *Buoni acquisto entro i 258 euro annui;*
- *Educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o culto.*

Convertibili solo le somme "detassabili" (verifica requisiti soggetti e di importo).

Ammessi VOUCHER nominativi, non monetizzabili, non cedibili, che diano diritto solo a un bene o servizio, non integrabili. Sono previsti quelli cumulativi per i beni inferiori ai 258 euro.

Nulla cambia per i servizi sostitutivi di mensa.

Detassazione PDR e Welfare aziendale 2017

CONVERTIBILITA' IN BENI E SERVIZI

Novità dal 2017

In caso di conversione del PDR in Previdenza complementare, Assistenza sanitaria e per le azioni del gruppo (c.d. Piani di azionariato), l'importo convertito non concorre a formare il reddito e non è soggetto all'imposta sostitutiva anche se eccedente i limiti previsti dal TUIR.

Anche i compensi in natura tassati in base a valori convenzionali (es. auto aziendale, fabbricati, prestiti) non sono soggetti all'imposta sostitutiva del 10%.

L'esenzione si applica anche se tali somme e valori sono fruiti per scelta del lavoratore espressamente prevista negli accordi aziendali o territoriali, in sostituzione dei premi tassati o degli utili dell'impresa.

Detassazione PDR e Welfare aziendale 2017

FLEXIBLE BENEFITS (elenco beni e servizi) 1/3

VOCI CLASSICHE

PREVIDENZA INTEGRATIVA

(limite massimo annuo 5.164,27 euro)

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

(limite massimo annuo 3.165,20 euro)

BENI E SERVIZI IN NATURA

(buoni acquisto generici fino a 258,64 euro annui: carrello spesa, buoni carburante, ricariche telefoniche, gift card, ecc.)

Detassazione PDR e Welfare aziendale 2017

FLEXIBLE BENEFITS (elenco beni e servizi) 2/3

Articolo 51 – A RIMBORSO

Asilo nido

Baby sitter

Scuola materna

Dalla scuola primaria all'università e master

Testi scolastici

Campus estivi

Assistenza anziani o non autosufficienti

SENZA LIMITI DI IMPORTO

Detassazione PDR e Welfare aziendale 2017

FLEXIBLE BENEFITS (elenco beni e servizi) 3/3

Articolo 100 - Spese per specifiche finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o culto FORNITE DALL'IMPRESA (direttamente o tramite convenzioni)

Attività sportive

Check up medici estesi al nucleo familiare

Corsi extra professionali

Viaggi, musei parchi

Teatri, spettacoli, cinema

Abbonamenti a riviste

SENZA LIMITI DI IMPORTO

Detassazione PDR e Welfare aziendale 2017

FLEXIBLE BENEFITS

REGOLE E MODALITA' DI UTILIZZO

Il Piano Welfare non deve sostituire elementi di retribuzione già in essere

Può nascere volontario, da accordo o regolamento

Offerto alla generalità o a categorie omogenee di dipendenti

Gestione interna o esterna

Fondamentale la fase iniziale di comunicazione